

Allegato 1

TERZO DIPARTIMENTO
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO

***AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DA
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, AI SENSI DELL' ART. 72
DEL D.LGS. N. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE***

RISORSE AGGIUNTIVE 2020
(D.M. 93/2020, D.M. n. 156/2020)

1. Premessa

Con la deliberazione di giunta regionale n 331 del 18/09/2020, e s.m. e int., la Regione Molise ha approvato il *Piano Operativo*, recante l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste, di cui all'articolo 5 degli Accordi di programma sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Molise ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore – Accordi di programma anni 2019 - 2020 e risorse aggiuntive 2020.

Con successiva deliberazione di giunta regionale n.146 del 27/05/2021 la Regione Molise, nel prendere atto del decreto ministeriale n.156 del 22/12/2020, con il quale sono state assegnate alla Regione ulteriori risorse destinate al sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19, ha demandato al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione del Terzo Dipartimento l'adozione di un Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti, formulati dagli Enti del Terzo Settore, finalizzati a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID.

2. Obiettivi generali e tipologie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare esclusivamente interventi posti in essere dagli ETS che si pongono come obiettivo generale quello di fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19.

In linea con le disposizioni ministeriali e preso atto degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.146 del 27/05/2021, si individuano le seguenti tipologie di intervento:

- a) **azioni di contrasto alla povertà estrema** (acquisto pasti per mense sociali e centri di accoglienza);
- b) **interventi domiciliari in favore delle fasce deboli della popolazione** (acquisto e consegna pasti, beni di prima necessità, beni di consumo per igiene della casa, farmaci per persone fragili e/o in condizione di solitudine);
- c) **azioni di supporto psicologico e sociale per situazioni di disagio causato o acuito dall'emergenza epidemiologica** (supporto anziani, disabili, minori);
- d) **sviluppo di azioni comunitarie e di rafforzamento dei legami di vicinanza che abbiano l'obiettivo di creare relazioni significative e che favoriscano la socializzazione delle persone attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo;**
- e) **interventi di sostegno socio-educativo anche extrascolastico rivolti ai minori per prevenire le situazioni di marginalità e contrastare la dispersione scolastica.**

3. Risorse disponibili

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale sono destinati i seguenti importi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

€ 296.724,00 (D.M. n. 156/2020)

€ 191.470,91 (D.M. n.93/2020)

Tutti gli importi sopraindicati confluiscono nel presente Avviso pubblico. Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

Le risorse sono destinate esclusivamente alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nelle more dell'operatività di quest'ultimo il requisito dell'iscrizione si intende soddisfatto mediante l'iscrizione in uno dei registri attualmente previsti dalle normative regionali di settore (Legge regionale 10/07 per le OdV e legge regionale 31/04 per le APS).

Possono, altresì, partecipare al presente Avviso anche le Fondazioni del Terzo Settore per le quali il requisito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

A valere sul presente Avviso pubblico ogni ETS o Fondazione può candidarsi con **una sola** proposta progettuale.

4. Beneficiari delle risorse

Enti Beneficiari delle risorse di cui al presente Avviso sono:

- **le organizzazioni di volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 10/2007, aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise;**
- **le associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 31/2004, aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise.**
- **Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise.**
- **Le APS articolazioni territoriali/circoli affiliati di APS iscritte nel Registro nazionale;**

Il requisito di iscrizione ai rispettivi registri regionali deve essere posseduto alla data di scadenza del presente Avviso sul BURM.

I progetti possono essere presentati dagli Enti beneficiari sia in forma singola che in partenariato tra loro, nel numero massimo complessivo di tre (compreso l'Ente capofila). Ogni Ente – sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento - può partecipare ad un solo partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali. Il capofila del partenariato è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione Molise.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali, che possono tuttavia contribuire alla realizzazione delle iniziative in qualità di soggetti Collaboratori.

Per la realizzazione delle iniziative progettuali ci si può avvalere anche del contributo di altri soggetti **Collaboratori** ovvero soggetti giuridici diversi da OdV e APS - e da persone fisiche- che collaborano gratuitamente alla realizzazione del progetto.

Per ciascun soggetto collaboratore è necessario allegare una dichiarazione di collaborazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che collabora al progetto, specificando la tipologia di contributo che si intende apportare (in mancanza della dichiarazione non sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 7)

5. Modalità di presentazione delle domande

Le risorse di cui al presente Avviso sono destinate al finanziamento di progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui al precedente punto 2) e delle tipologie di intervento elencate.

Il finanziamento massimo per singolo progetto è di **€ 25.000,00 (venticinquemila)**.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico dell'Ente gestore del progetto e/o di altri soggetti coinvolti.

I progetti presentati dovranno avere una durata minima di 8 mesi e massima di 10 mesi e dovranno concludersi necessariamente entro il 31 ottobre 2022.

La domanda di finanziamento - **allegato A** - ed il relativo progetto - **allegato B** -, sottoscritti dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, dovranno essere redatti secondo gli schemi allegati al presente Avviso, **a pena di esclusione** ed accompagnati da un documento di identità, del legale rappresentante, in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentate di ciascun Ente partner con cui si attesti la partecipazione degli stessi alla realizzazione del progetto presentato.

Il legale rappresentante dell'Ente proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato)deve, sotto la propria responsabilità e **a pena di esclusione**, dichiarare che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Le domande di finanziamento(allegato A) ed il relativo progetto (allegato B), unitamente ad un documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente, dovranno essere trasmesse, **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM**, alla Regione Molise, Terzo Dipartimento, Servizio Programmazione delle Politiche Sociali, **esclusivamente, a pena di esclusione, tramite PEC** all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it;

Nell' oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: Avviso per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da ODV ed APS. Risorse aggiuntive 2020- Covid-19.

6. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese, per essere riconosciute, dovranno:

- essere strettamente correlate all'azione progettuale approvata;
- essere previste nel piano economico allegato al progetto;
- essere state effettivamente sostenute, contabilizzate e documentate da giustificativi di spesa (le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del beneficiario nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia);
- essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto Beneficiario), fatto salvo quanto stabilito in tema di rimborsi spese per i volontari;
- essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: dovranno essere sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e entro la data di conclusione dello stesso.

Con riferimento alle spese per le risorse umane, è possibile fare ricorso a personale esterno, da parte dei soggetti proponenti, attraverso la stipula di contratti di lavoro con singoli soggetti/persone fisiche esterne all'Ente (personale che non intrattiene con l'ETS un rapporto di lavoro subordinato e non è volontario, socio o associato dell'Ente).

Per le APS: a norma dell'art.36 del CTS, le APS possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati. In sede di redazione del progetto dovrà essere indicato che le risorse umane di cui l'Ente intende avvalersi per le attività progettuali sono acquisite mediante ricorso a personale esterno.

Le prestazioni lavorative erogate tramite imprese o società esterne costituiscono, invece, acquisti di servizi e pertanto la complessiva spesa sostenuta per l'acquisto del singolo servizio dovrà essere indicata nella corrispondente voce di spesa.

Si ricorda che la qualità di volontario, socio o associato, è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali dovranno – pena l'inammissibilità del progetto – essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere del Soggetto proponente capofila, nella

persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

I costi di affidamento, di specifiche attività, a persone giuridiche terze (imprese o società esterne) **non potranno superare il 15%** del costo complessivo della proposta progettuale:

rientrano tra i costi ammissibili anche i contratti per l'acquisizione di servizi, di attrezzature e noleggi, che siano strumentali o accessori alla realizzazione delle attività progettuali.

Le spese generali di gestione del progetto (progettazione, segreteria, coordinamento, rendicontazione, costo della polizza fidejussoria) **non potranno superare il 5% del costo totale del progetto;**

Le spese per il personale impiegato nelle attività progettuali, ad esclusione dei volontari, non potranno superare il 20% del costo complessivo della proposta progettuale.

Le spese imputabili in quota parte:

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e attrezzature per le attività, potranno essere ritenuti ammissibili solo in quota parte proporzionale alla durata del progetto e solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Nel caso in cui le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali siano riconducibili a contratti già stipulati dall'ente beneficiario e già in essere per lo svolgimento dell'ordinaria attività, le stesse possono essere ammesse in quota parte, sempreché rientrino tra le spese ammissibili. Tali spese sono ammissibili a condizione che l'utilizzo del bene/servizio sia in relazione alle effettive attività progettuali: in sede di redazione del piano finanziario occorre indicare che la spesa è imputata al progetto in quota parte e deve essere indicato l'importo della stessa. Tale circostanza deve essere specificamente indicata nel Piano finanziario nella colonna "Imputazione pro quota" espressamente dedicata e nella relativa casella a ciò destinata in corrispondenza della voce di spesa relativa.

Spese non ammissibili:

- ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e non direttamente connessa alla realizzazione del progetto presentato;
- spese sostenute prima della data di presentazione del progetto;
- spese in conto capitale

Saranno, invece, riconosciute spese per l'acquisto di beni di consumo: beni alimentari, materiali di cancelleria, di pulizia, materiale didattico, supporti informatici, nonché beni mobili, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di € 516,46 a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con il limite di incidenza massima del 30% del costo del progetto);

- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie o interessi di messa in mora
- spese per la retribuzione a qualsiasi titolo dell'attività dei volontari partecipanti al progetto. L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non potrà essere

retribuita in alcun modo, nemmeno dal Beneficiario. Ai volontari impegnati nell'attuazione del progetto potranno essere rimborsate, dall'Ente tramite il quale svolgono l'attività, soltanto le spese vive sostenute per viaggio e vitto, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, effettivamente sostenute per l'attività prestata, debitamente rendicontate ed entro i limiti stabiliti dall'art.17, c.4 del CTS.

Su richiesta motivata del Legale rappresentante dell'Ente potranno essere autorizzate eventuali modifiche alle attività progettuali presentate ed approvate a condizione che le stesse non alterino significativamente la natura e le finalità del progetto approvato. Non potranno, in ogni caso, essere effettuate né autorizzate, rispetto al progetto approvato, le modifiche relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale ed hanno consentito in maniera oggettiva al raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso. Eventuali variazioni compensative del piano economico (in aumento o diminuzione), fino ad un massimo del **20 %** del totale, saranno valutate dalla Regione Molise quindi soggette a preventiva autorizzazione, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto ed approvato.

Le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa o all'interno della singola macrovoce di spesa che comportano uno scostamento pari o inferiore al 10% non richiedono l'autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere comunicate in fase di rendicontazione finale, con la specifica delle motivazioni.

Le spese, per essere riconosciute, dovranno essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi. Alla rendicontazione finale dovrà essere allegata una dettagliata relazione che illustri i risultati conseguiti ed i costi sostenuti.

Non potranno essere accettati semplici scontrini, ad eccezione di spese inferiori ai 25 euro, ma solo fatture e ricevute fiscali intestate all'ETS beneficiaria.

7. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La valutazione dei progetti sarà demandata ad una Commissione tecnica costituita con atto del Direttore del Terzo Dipartimento. Alla valutazione saranno ammessi solo i progetti che abbiano superato positivamente la fase istruttoria.

Saranno considerate **inammissibili** e quindi non valutabili le istanze progettuali che:

- perverranno oltre la data di scadenza dell'Avviso Pubblico;
- con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso;
- risulteranno manchevoli della dichiarazione di insussistenza di altri finanziamenti pubblici per le attività per le quali si chiede il contributo;
- saranno proposte da soggetti diversi da quelli indicati all'art.4
- saranno prive dell'indicazione dell'area di intervento di cui all'art.2
- saranno prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente.

Si precisa che in assenza delle sottoscrizioni dei legali rappresentanti dei soggetti partner - allegato A), la domanda sarà ritenuta comunque ammissibile ma il ruolo e la partecipazione dei soggetti partner non sarà oggetto di valutazione.

La Commissione tecnica regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti ammissibili. Saranno finanziati, in ordine di punteggio, i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 40 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Per l'ammissibilità dei progetti e la loro valutazione si farà riferimento ai criteri indicati e riportati in dettaglio nell'allegato C).

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che avranno riportato un punteggio non inferiore a 40.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata sul BURM e sulla pagina web della Regione Molise- area tematica Politiche Sociali. Detta pubblicazione varrà come notifica per gli ETS interessati.

8. Tempi di realizzazione dei progetti

Le azioni di progetto, considerata la natura emergenziale delle risorse messe a Bando determinata dall'epidemia da Covid-19, e vista la necessità di fronteggiare le emergenze sociali, dovranno essere svolte nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e terminare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2022.

Gli ETS beneficiari dovranno dare formale comunicazione al Terzo Dipartimento della Giunta Regionale – Servizio Programmazione delle Politiche Sociali – dell'effettivo inizio delle attività progettuali.

9. Erogazione delle risorse

Tenuto conto della graduatoria formata dalla Commissione di valutazione, il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti, a seguito dell'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui agli Accordi di programma sottoscritti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale del Terzo Settore.

L'assegnazione delle risorse verrà fatta utilizzando a scalare la collocazione dei progetti in graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità economiche previste dalle diverse annualità.

Un primo acconto, pari all'70% del finanziamento totale, sarà liquidato a seguito della comunicazione da parte dei beneficiari dell'avvio delle attività progettuali, compatibilmente con la disponibilità economica e la liquidità presente nel bilancio regionale e su

presentazione di apposita garanzia fidejussoria a copertura del 70% dell'importo assegnato (rilasciata da soggetti legittimati quali banche, intermediari finanziari e confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106 TUB oppure da compagnie assicurative di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private).

La liquidazione del 70 % dell'anticipo, inoltre, è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), per gli Enti per i quali sussiste l'obbligo di presentazione in base alla normativa vigente.

Il saldo, nella misura massima del restante 30% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di rendicontazione finale del progetto ammesso a finanziamento, che dovrà essere trasmesso entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

La rendicontazione redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, deve attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'importo da rendicontare è comprensivo anche della quota di cofinanziamento indicata nel piano economico del progetto.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese entro i cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli per il tramite del Servizio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo, procedendo all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

Il Beneficiario, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, dovrà rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e pubblicazioni previsti dalla legge nonché esplicitare - sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali - che il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo accompagnato dal logo ufficiale della Regione Molise.

La Regione Molise presenta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore – una relazione di dettaglio con la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione agli Accordi di programma sottoscritti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti.

Tale rendicontazione dovrà essere presentata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia degli accordi di programma richiamati.

10. Revoca del finanziamento

In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso, la Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di partecipazione al presente Avviso (con particolare riferimento alla cancellazione del rispettivo Registro regionale)
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto; g rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione stipulata.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

11. Informativa per il trattamento dei dati

In armonia con il regolamento europeo GDPR del 2016/679 adottato il 27.04.2016 ed ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Molise, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

12. Responsabile del procedimento e informazioni

Referente per il presente Avviso è il dott. Alessandro Cappuccio, Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali.

Per tutte le informazioni relative all'Avviso è possibile, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, formulare quesiti da inviare all'indirizzo mail terzosettore@regione.molise.it riportando come oggetto: "*Bando Terzo Settore risorse aggiuntive 2020. Richiesta chiarimenti*" oppure accedere alle FAQ pubblicate sul sito della Regione Molise nell'Area Tematica "Politiche Sociali. Non saranno prese in considerazione le richieste che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o pervenute oltre il suddetto termine.